



Le facciate dipinte nella Toscana medicea;
il loro ruolo nell'architettura e nell'urbanistica



Tra i molteplici problemi e filoni del rinascimento, e in particolare del manierismo, le facciate dipinte occupano il posto importante: costituiscono un modo architettonico per risolvere lo spazio scenografico.

La loro linea di sviluppo va da marca geometrico-formale che simula un rivestimento lapideo, o in laterizio, per arrivare a creare un'architettura completa con spessore illusivo della fronte, in cui convivono la realtà e la visione.

Si afferma con le esperienze scenografiche e teatrali, coinvolgendo la scena urbana.

Dalle geometrie brunelleschiane si giunge così nel rinascimento a quella morbidezza lirica delle cromie che avvolgono, stemperano, frantumano le ampie superfici.

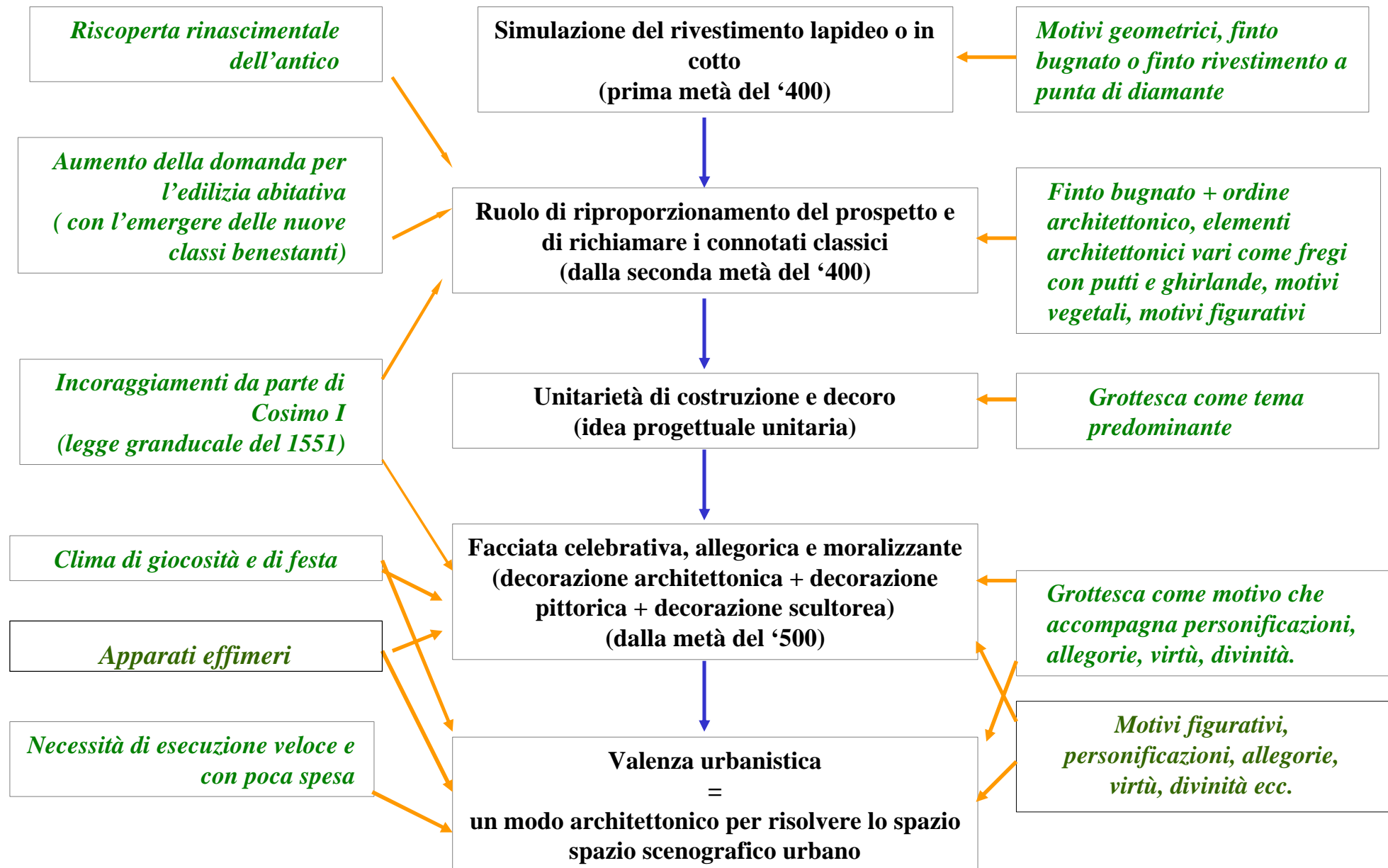
La ampia diffusione di queste facciate nel '500 venne a determinare una nuova immagine della città, in cui lo spazio fatto di cromie e sistemato razionalmente dalla prospettiva risolve quella poetica suggestione delle forme allusive.

Il fenomeno ha un valore particolare in Toscana, dove raggiunge il livello di grande qualità.

**FATTORI CHE INFLUIRONO
SULLA FORTUNA**

**LINEA DI SVILUPPO
(‘400 fino alla prima metà del ‘600)**

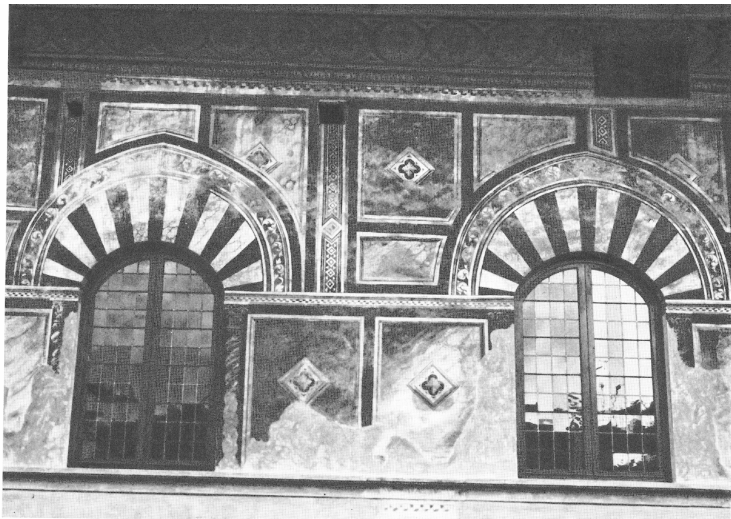
**TEMI E FORME
ORNAMENTALI**



Aspetti tecnici

affresco chiaroscuro

(Baldassare Peruzzi,
Polidoro da Caravaggio,
Bernardino Poccetti))



graffito

(Andrea di Cosimo Feltrini,
Cristofano Gherardi, Giorgio
Vasari)



affresco policromo

(Bernardino Poccetti)



Evoluzione dei temi e delle forme compositive

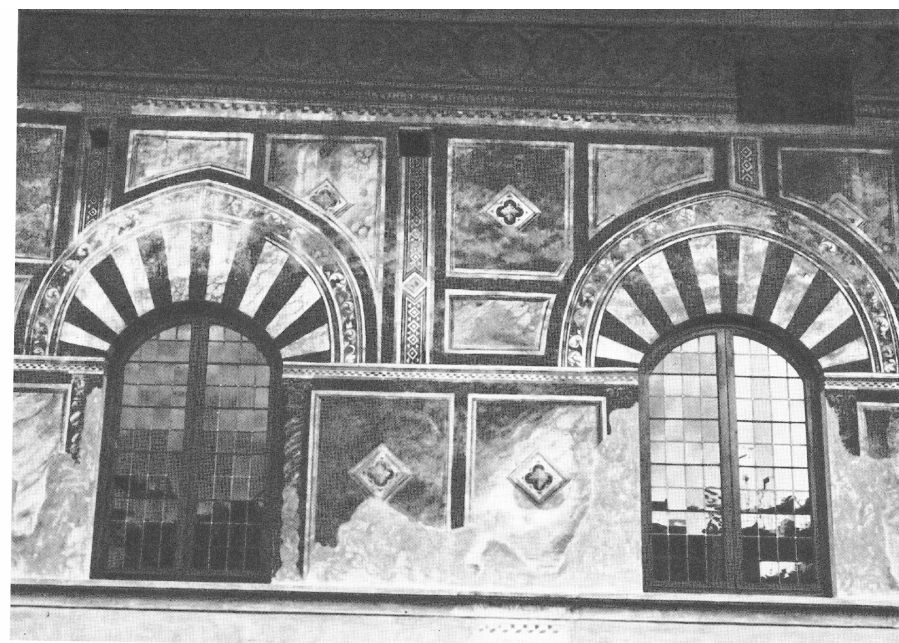
Simulazione di un rivestimento di materiale nobile

(prima metà del '400)

**Motivi: finto bugnato,
laterizio, rivestimento a
punta di diamante, temi
geometrici e figurativi**



**Simulazione di un rivestimento in materiale nobile:
finta tarsia marmorea**



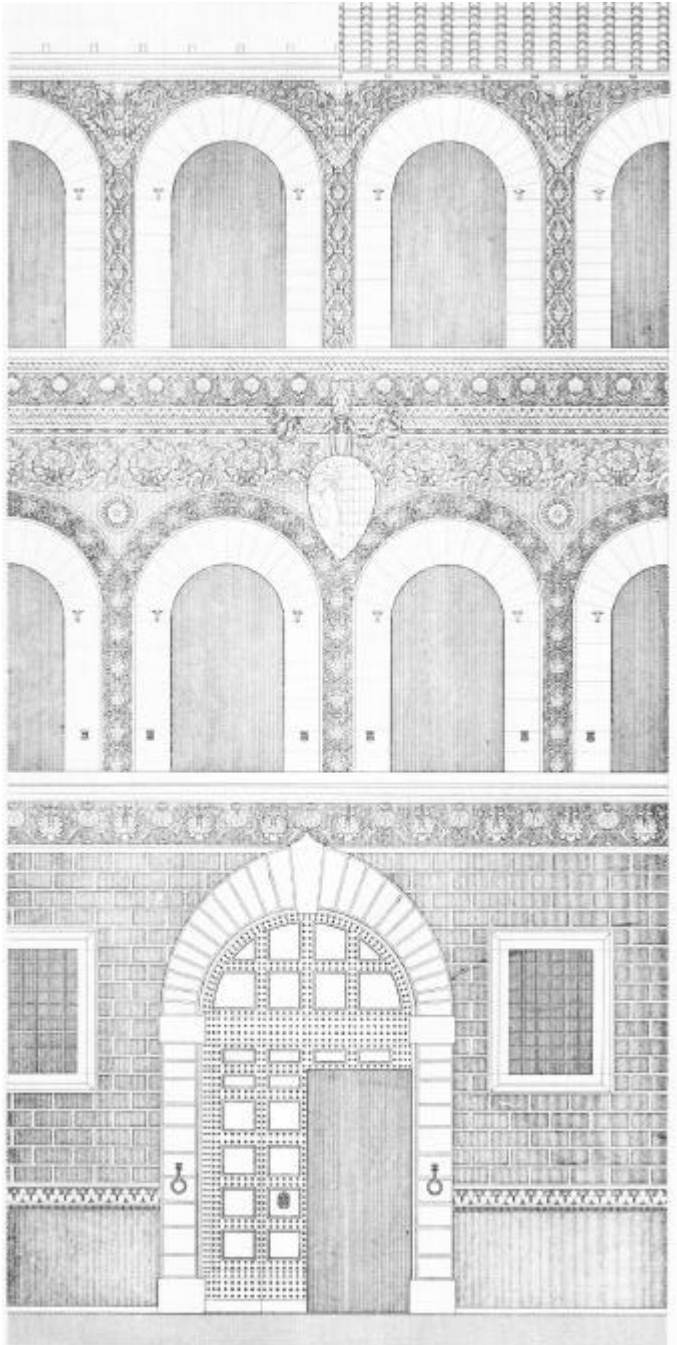
**Prato, Palazzo Datini (1411-Niccolò
Gerini)**

**Simulazione di un rivestimento di materiale nobile : finto bugnato, finto
marcapiano con bassorilievo**



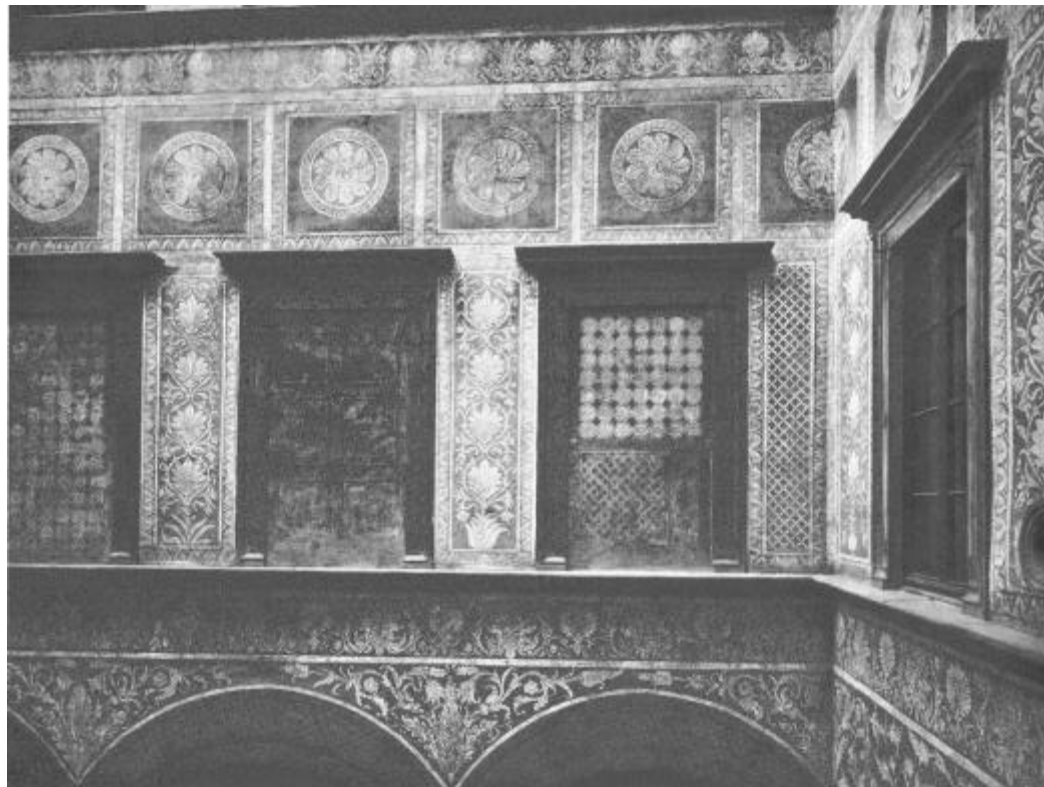
Firenze, Palazzo Guadagni

(1502, Simone del
Pollaiuolo detto Cronaca)

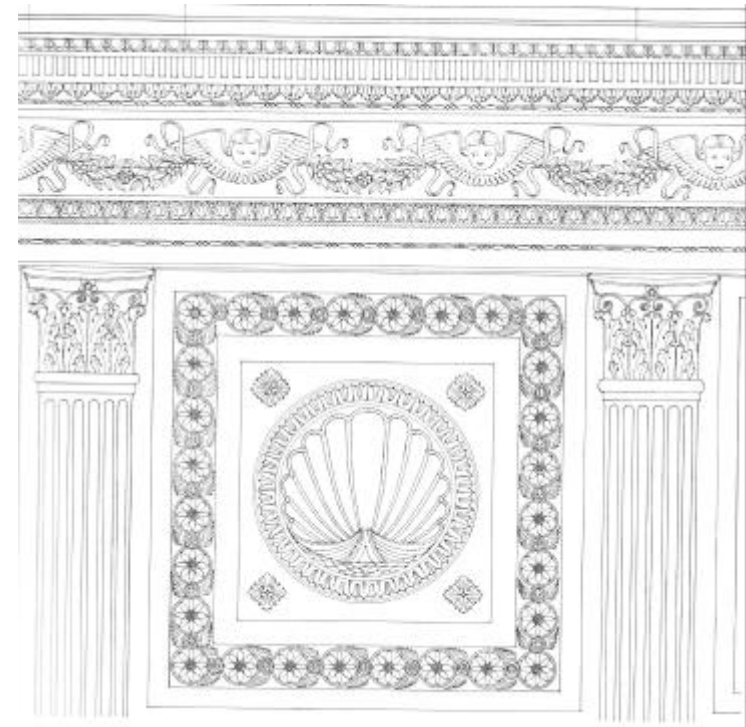
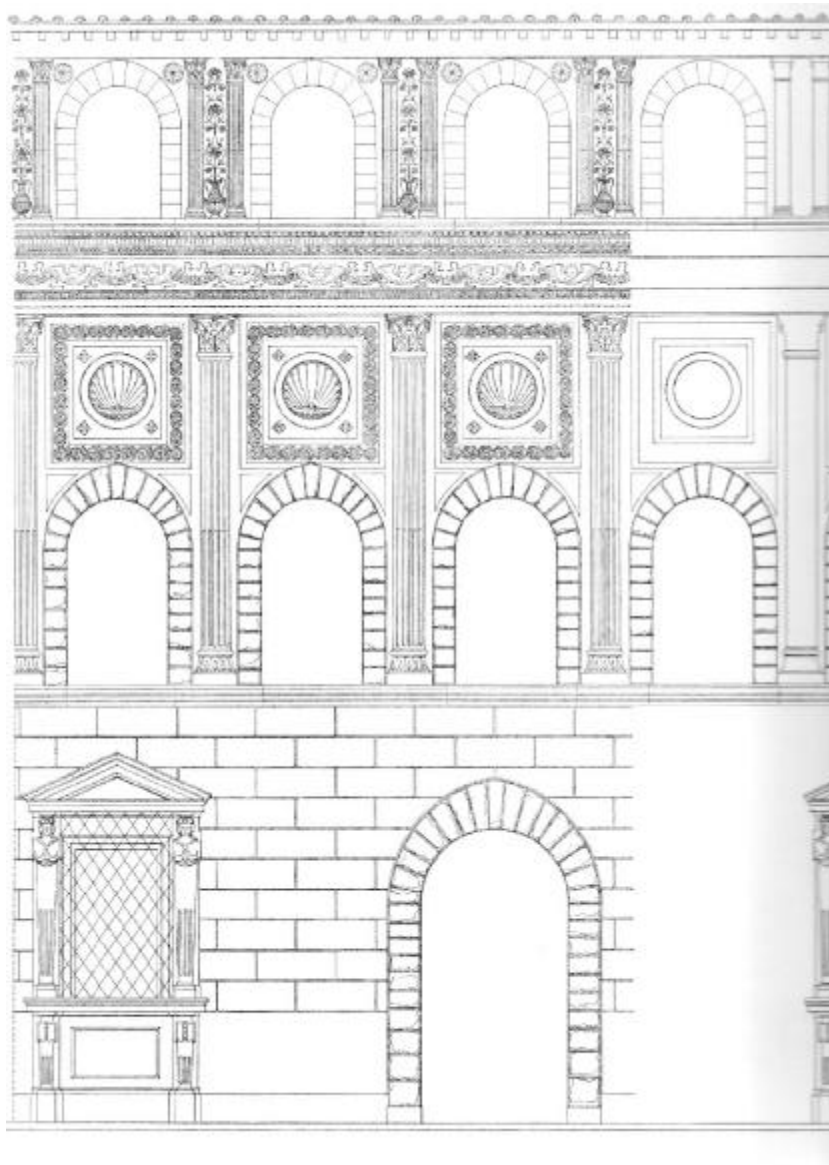


Firenze, Palazzo Spinelli

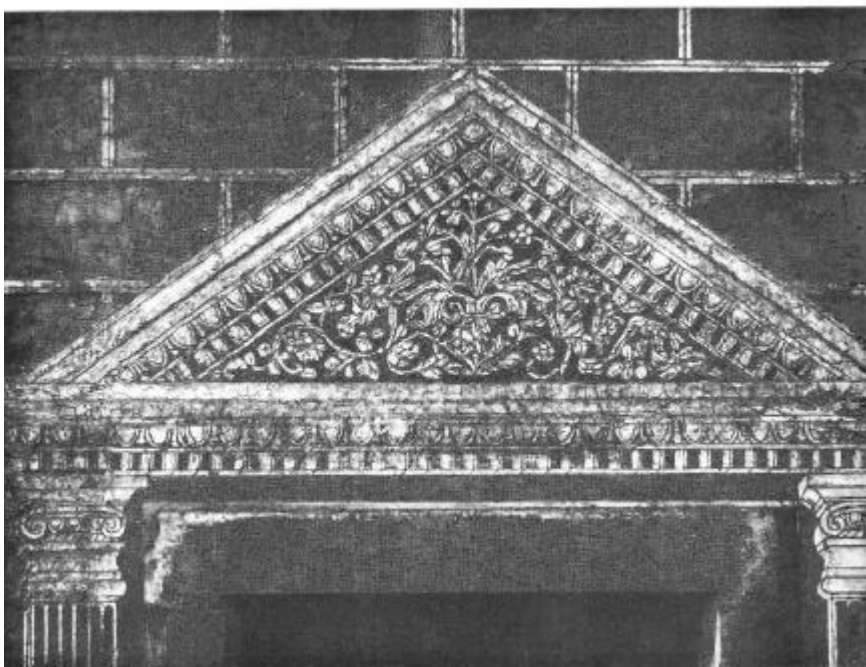
(1460-1470)



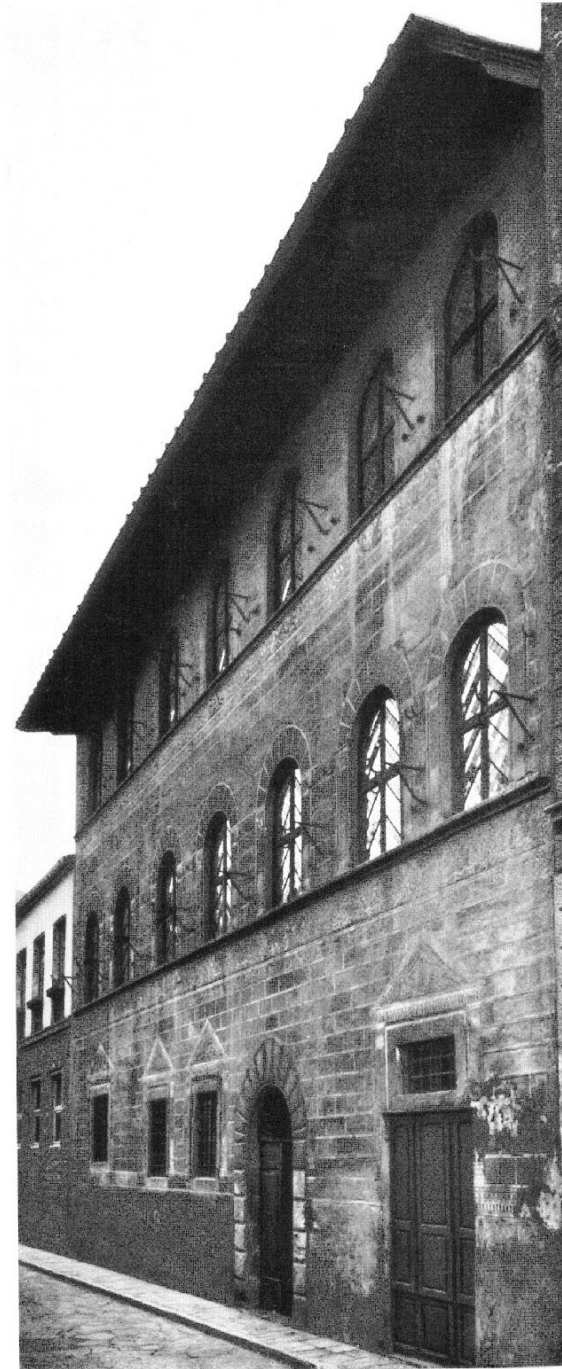
Ruolo di riproporzionare il prospetto , disegnando l'ordine architettonico o gli elementi architettonici



Firenze, Palazzo Gerini, c.a 1450

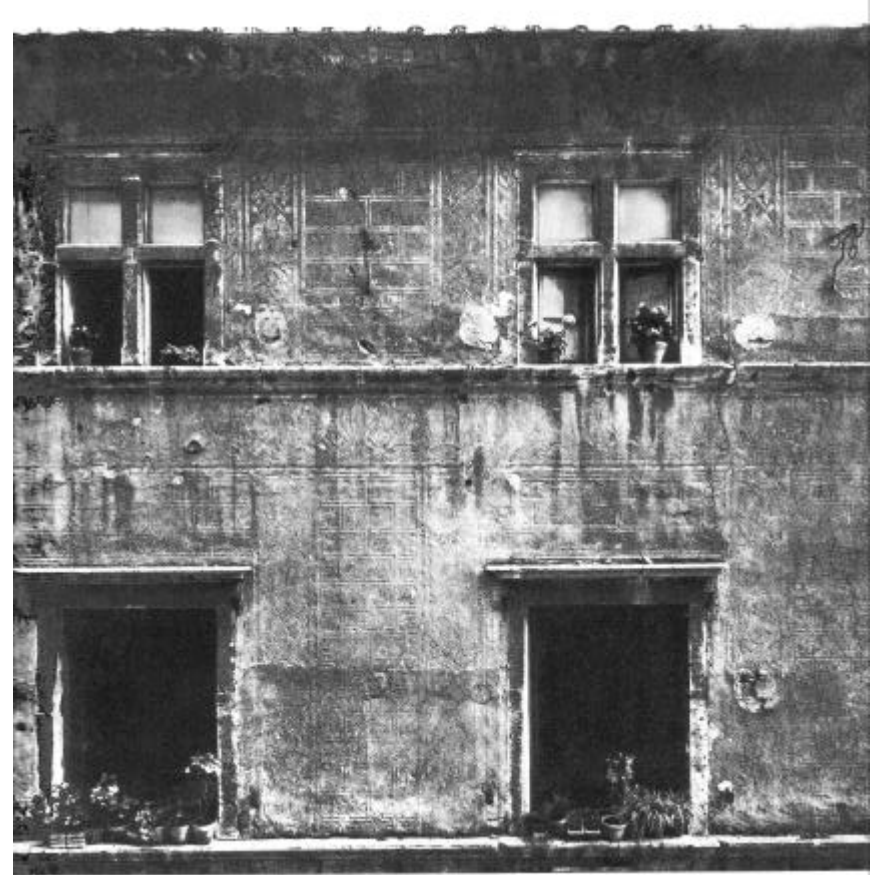


Firenze, Palazzo Lapi, 1452





Pienza, Palazzo Pretorio, Bernardo
Rossellino, 1462

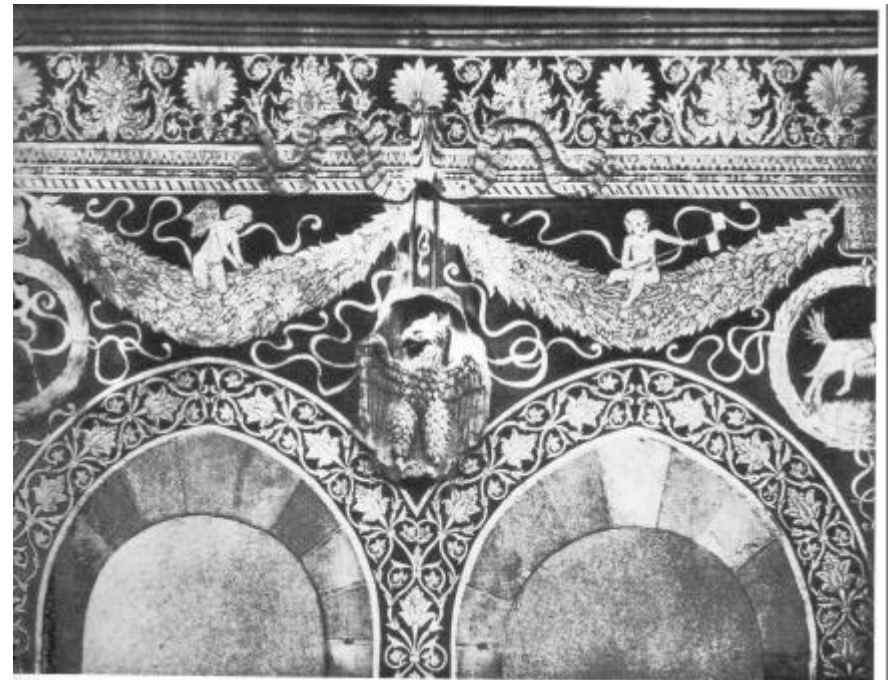


Pienza, Palazzo Ammannati, Bernardo
Rossellino, 1460-62

ghirlande

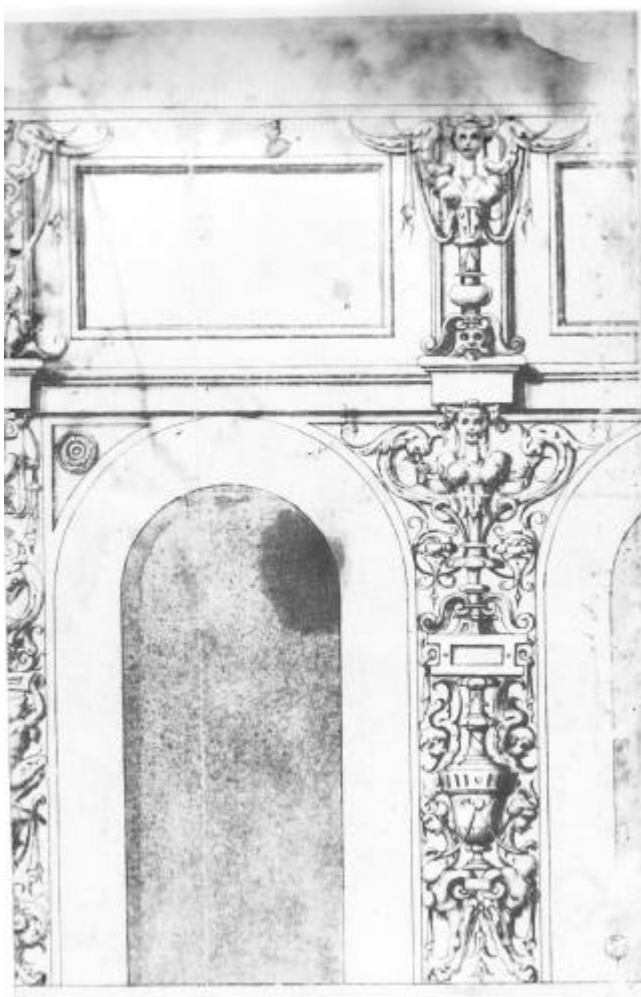


Firenze, Palazzo
Medici-Riccardi, Maso
di Bartolomeo, 1452



Firenze, Palazzo Benizzi-
Guicciardini, 1470

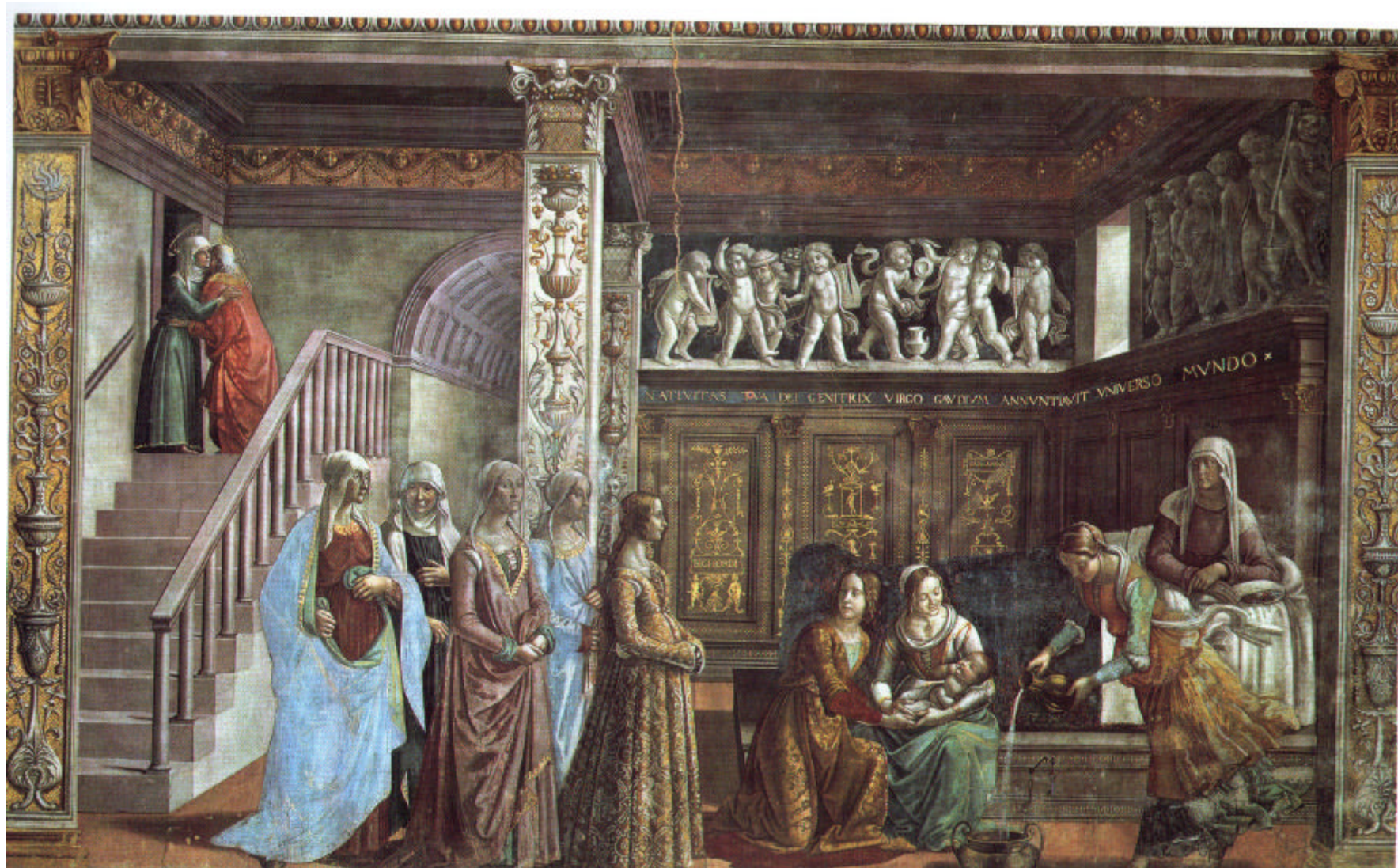
**Grottesca, - dagli ultimi decenni del
'400 (candelabre dipinte a racemi, e figurette, i
mostri frastagliati, satiri, ma anche l'intero
sistema di spartire le parti architettoniche)**



Andrea di Cosimo Feltrini, Fi, GDS
Uffizi (1520)



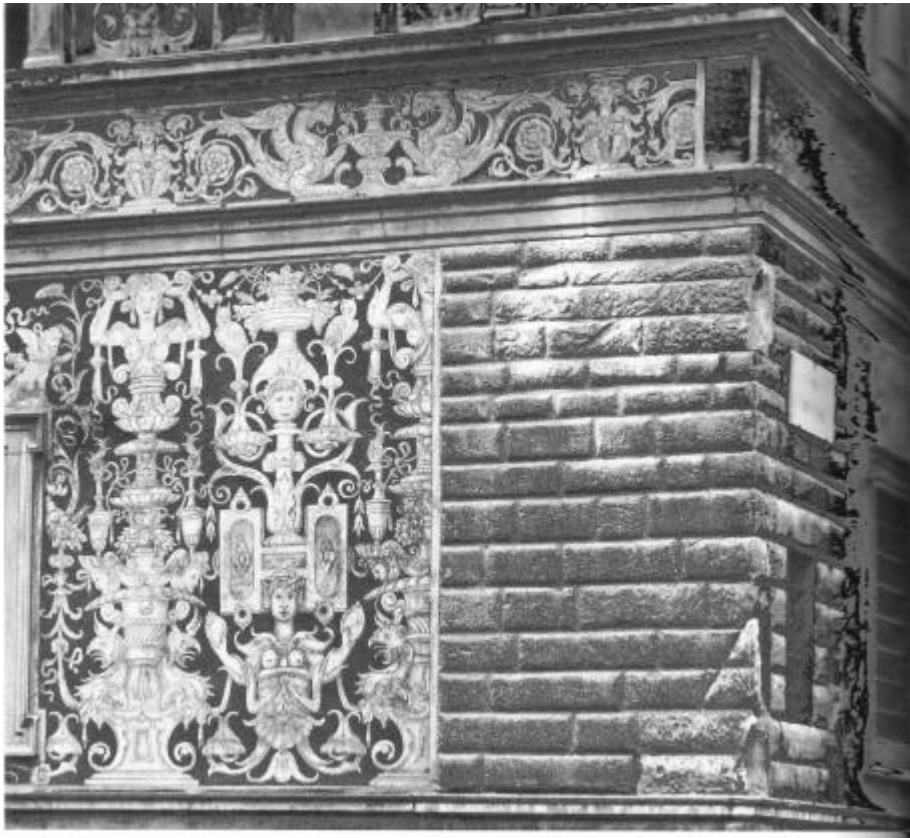
Firenze, Palazzo Sertini, 1515-1520;
Firenze, palazzo Bartolini-
Salimbeni, 1520-30



Domenico Ghirlandaio, Nascità della Vergine, affresco nella Cappella maggiore Tornabuoni) della chiesa fiorentina di santa Maria Novella.(1490?)

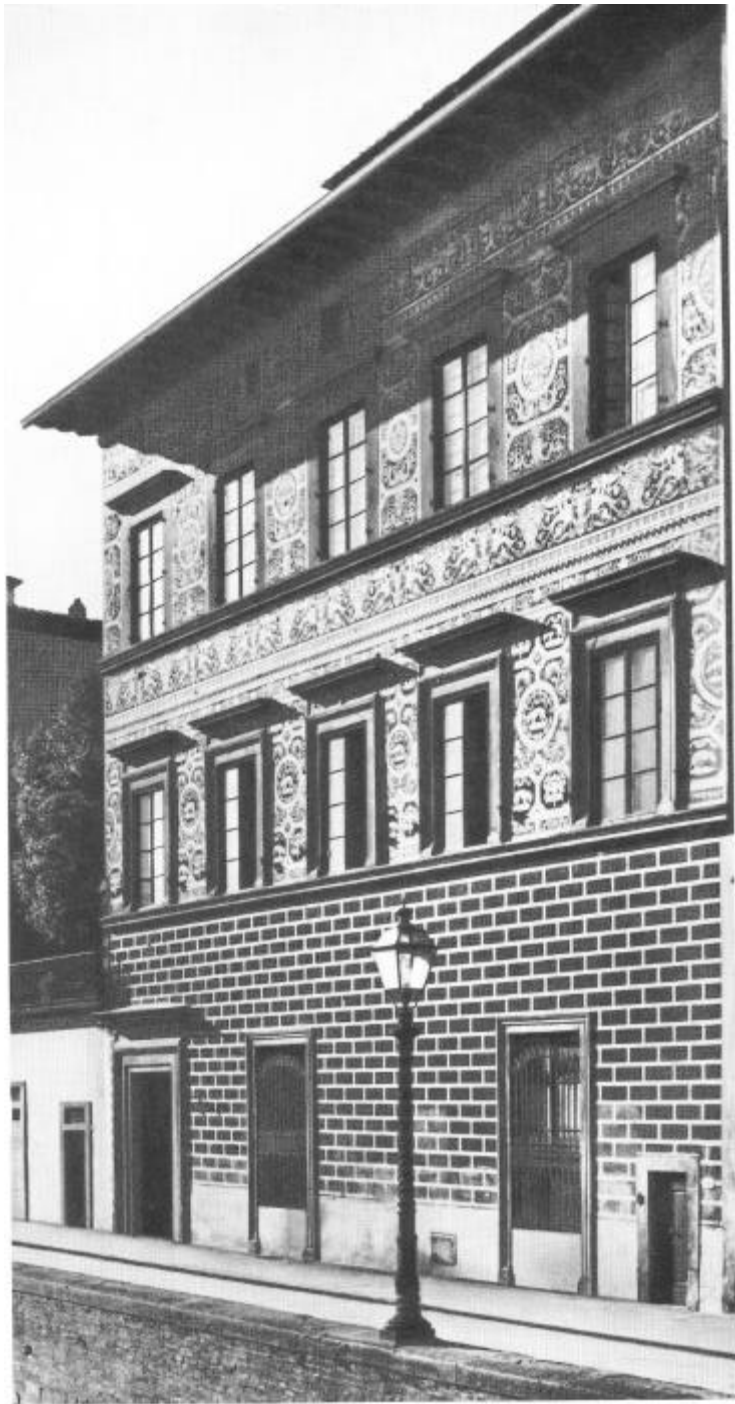
Grottesca

(candelabre dipinte a racemi, e figurette, i mostri
frastagliati, satiri, ma anche l'intero sistema di
spartire le parti architettoniche)



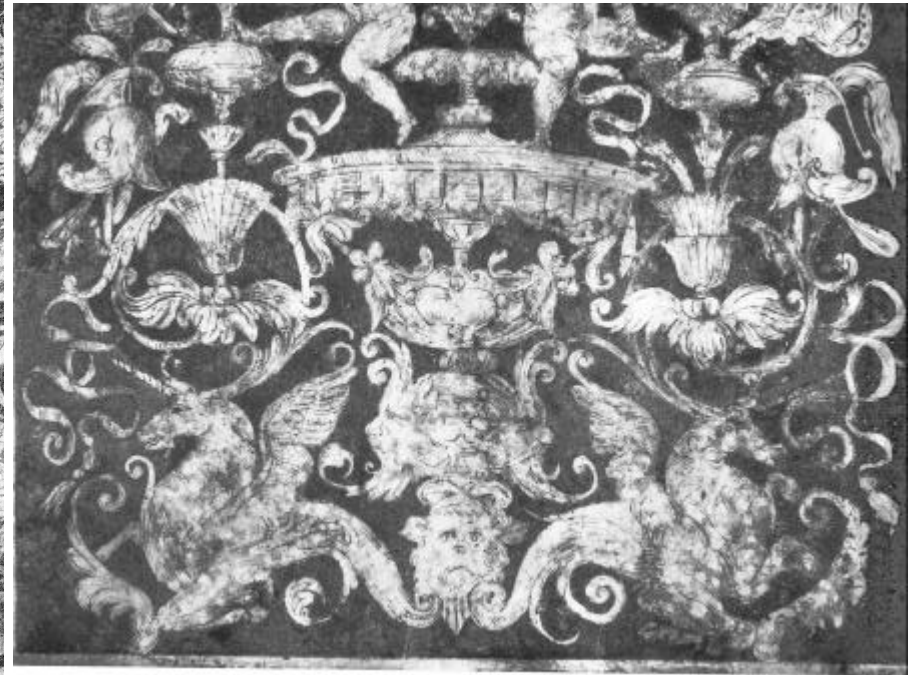
Firenze, Palazzo Sertini, 1515-1520, Andrea
Feltrini

**Grottesca: l'intero sistema di spartire le parti
architettoniche**



**Firenze, Palazzo Lanfredini, 1515,
Andrea Feltrini**

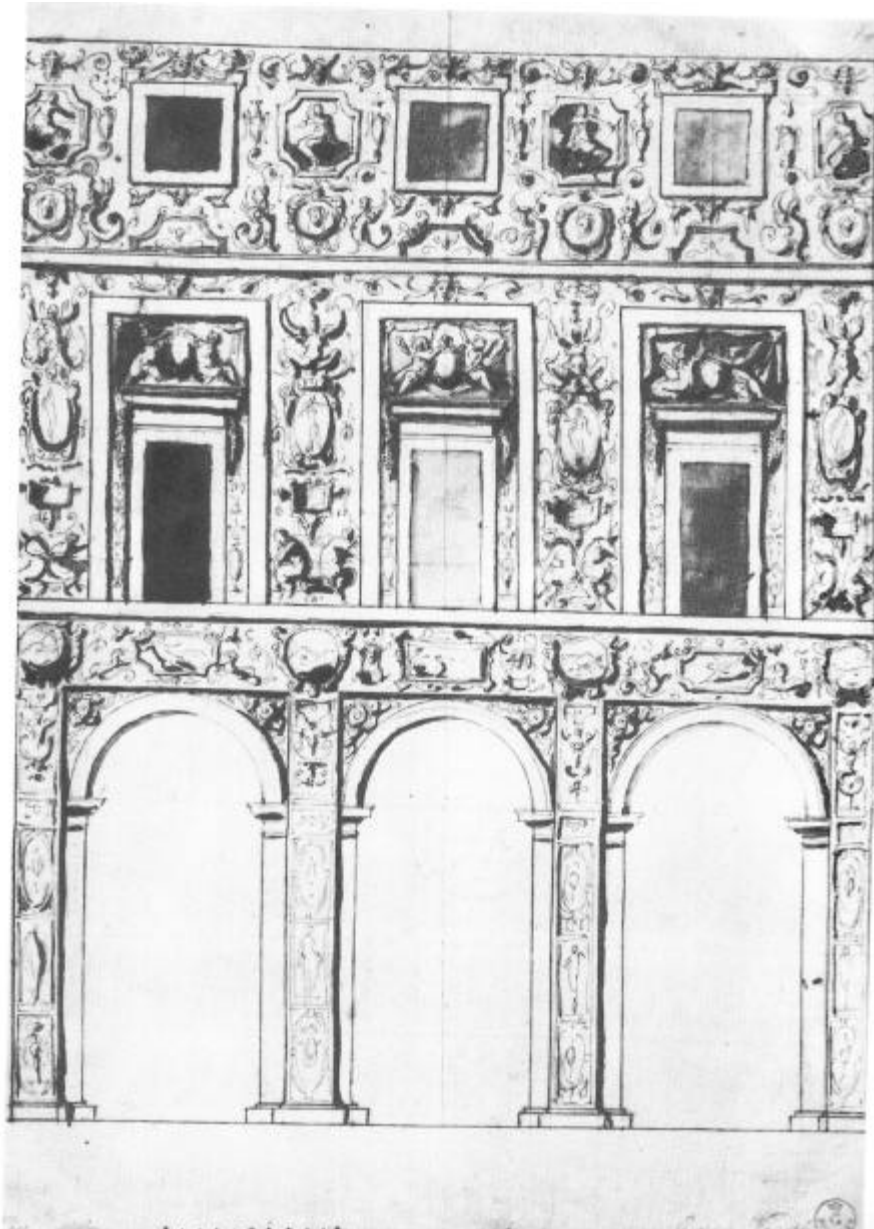
**Grottesca: composizioni omogenee con putti, uccelli, pesci,
unicorni e maschere**



**Città di Castello, Palazzo Vitelli alla Canniniera,
1534, Cristofano Gherardi**

Facciata allegorica, celebrativa e moralizzante

(dalla metà del '500)



Le grottesche non sono più il tema predominante, ma accompagnano le allegorie dei programmi, personificazioni, virtù e divinità.

La facciata diviene uno schermo che spesso nasconde l'irregolarità di soluzioni stratificate.

La relazione edificio-architettura-pittura diventa il problema prioritario

Fortuna delle facciate dipinte nel '500=ricerca dei nuovi volti architettonici

-riscoperta dell'antico più accentuata rispetto al '400
(papato di Leone X, Bramante)

-romanità recepita come clima di giocosità e di
festa=l'importanza particolare delle facciate nel
rinnovato contesto urbano

-apparati effimeri veicolo importanti nella diffusione
delle facciate dipinte e nei nuovi programmi allegorici da
esse contenuti (papato di Leone X:archi trionfali ricchi
di figure simboliche ispirati agli ambienti di Roma
imperiale)

-aspetto interdisciplinare dell'architettura nella
concezione vasariana (la compresenza delle arti –pittura,
scultura e architettura)= una delle novità più stimolanti
del manierismo

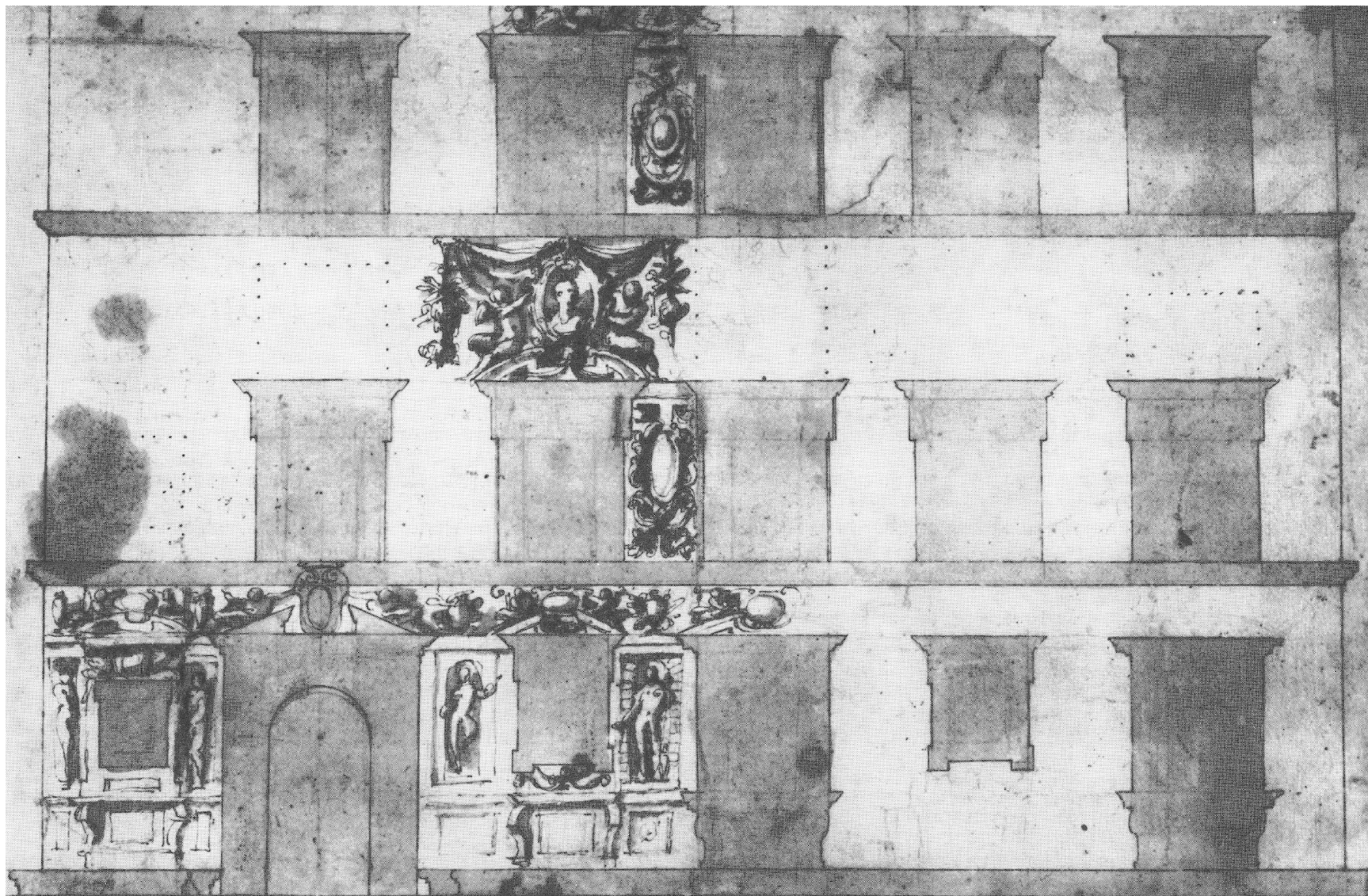
In Toscana anche:

-desiderio di Cosimo I di aggiornare la Firenze
medievale e disomogenea=la città deve rappresentare
degnamente i trionfi del principe e la magnificenza della
sua autorità

-aumento della domanda da parte dei committenti
(incoraggiati dalla legge granducale del 1551)

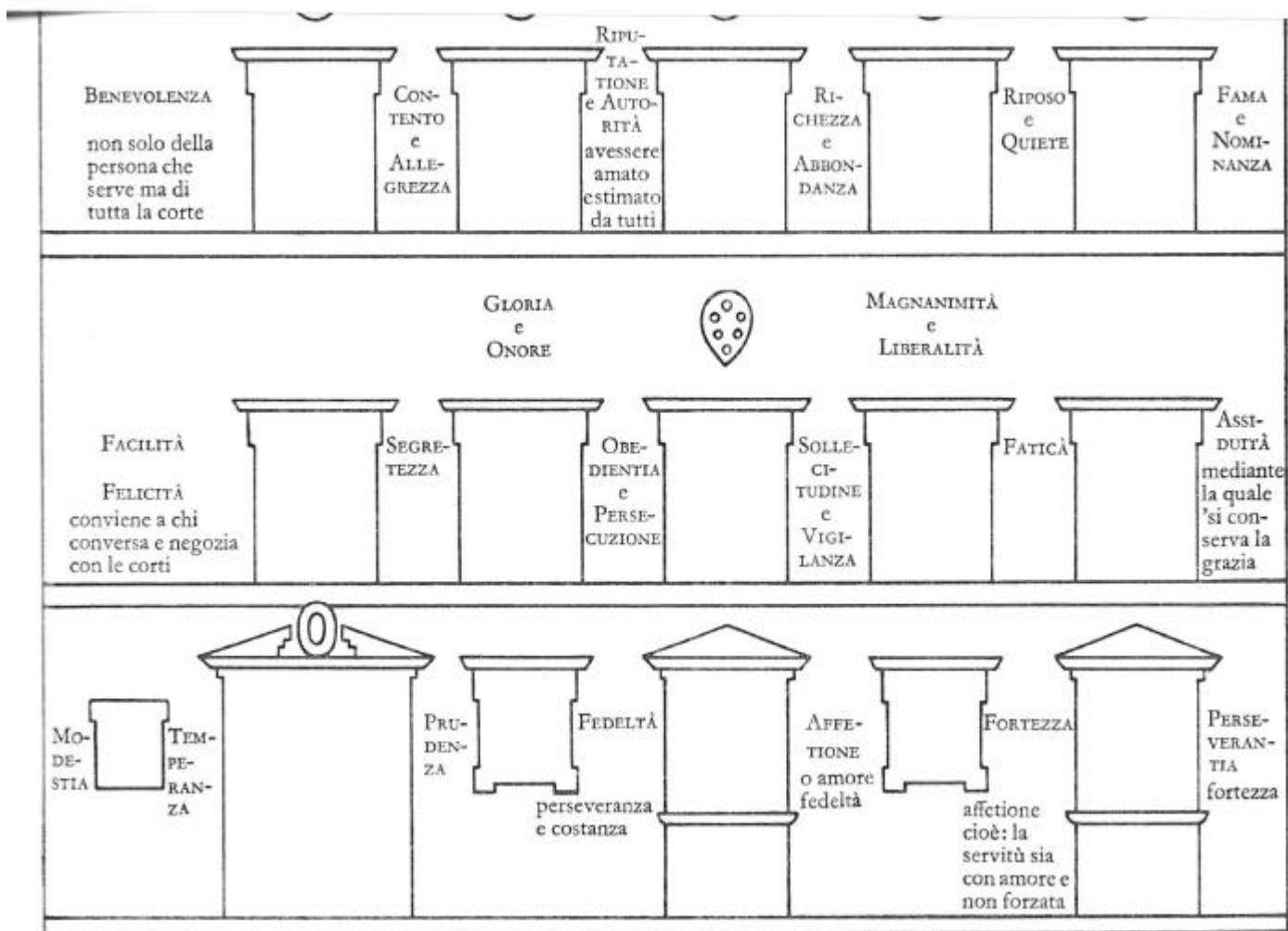
-necessità di esecuzione del mutamento in modo veloce e
con modica spesa





Firenze, Palazzo Montalvo, progetto di G. Vasari, 1567-68

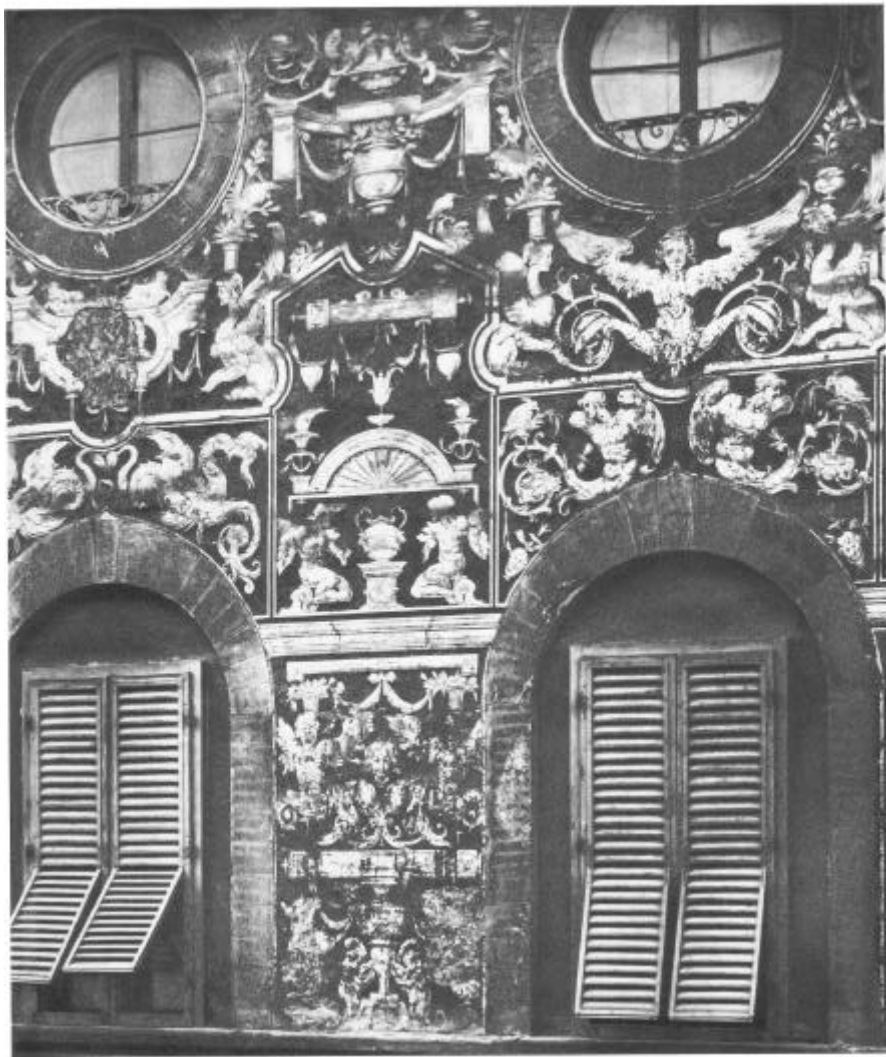
Facciata allegorica, celebrativa e moralizzante



Firenze, Palazzo Montalvo,
ideazione di Vincenzo Borghini,
1573



Firenze, Palazzo Montalvo, Bernardino Poccetti, 1573



Firenze, Palazzo Bianca Capello, 1574-79, Bernardino Poccetti





Fig. 1. The facade of the temple of Apollo in the city of Delphi, Greece.

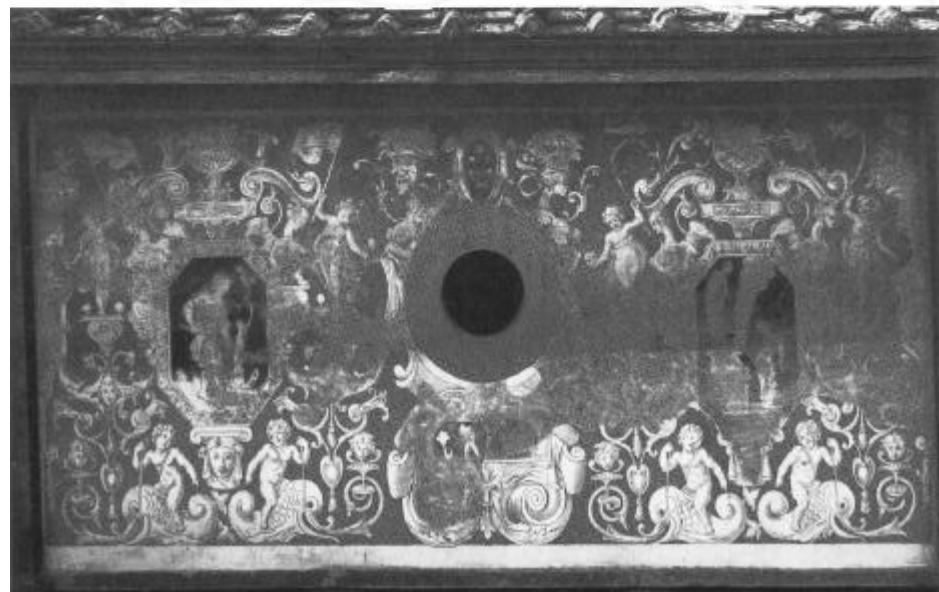


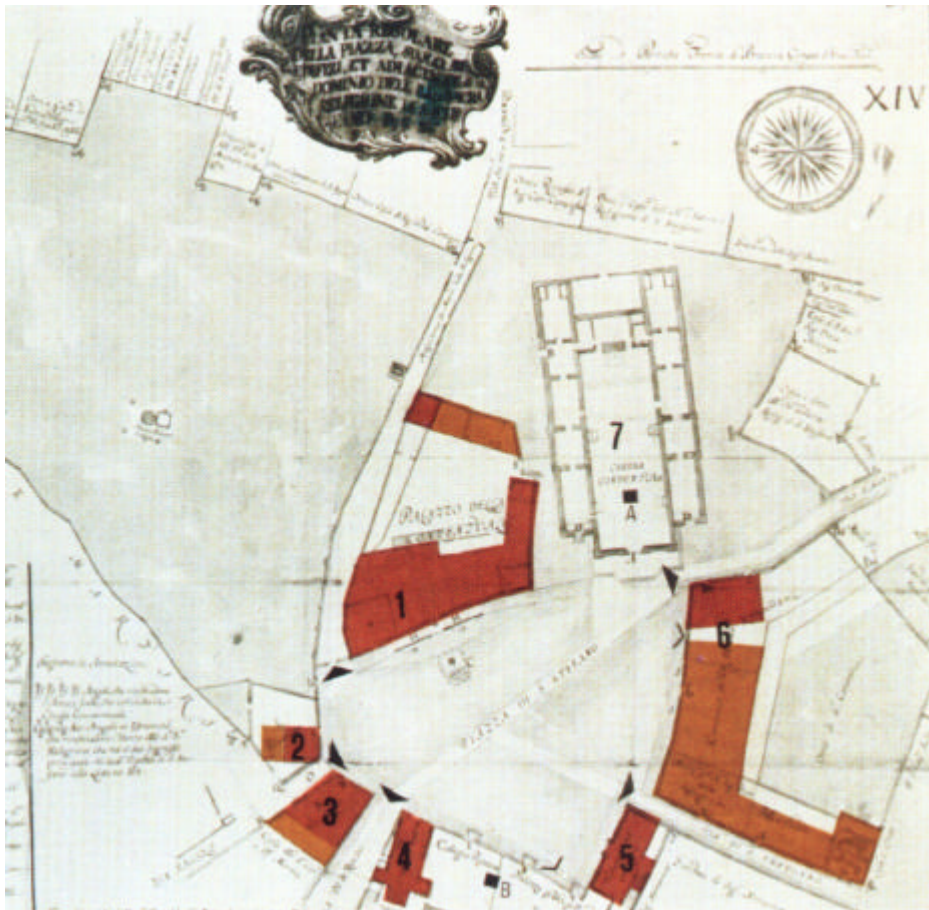
Fig. 2. The facade of the temple of Apollo in the city of Delphi, Greece.

Ricerca di spazi urbani scenografici e celebrativi nello stesso tempo, di percezione immediata e unitaria

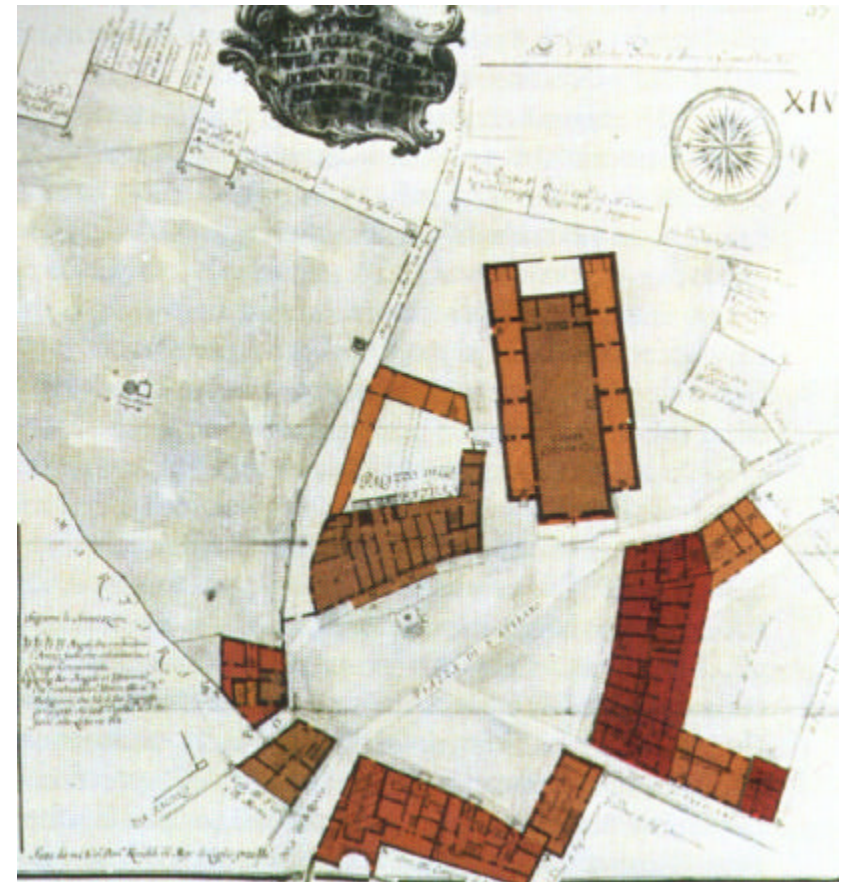
Valenza urbanistica delle facciate dipinte sull'esempio della Piazza dei Cavalieri a Pisa (luogo in cui si celebra il potere della corte medicea)



Pisa, Piazza dei Cavalieri: le facciate dipinte sono qui un modo architettonico per risolvere lo spazio scenografico



Viabilità e strutture medievali adattate o incorporate durante gli interventi medicei



Interventi medicei , da Cosimo I a Ferdinando I

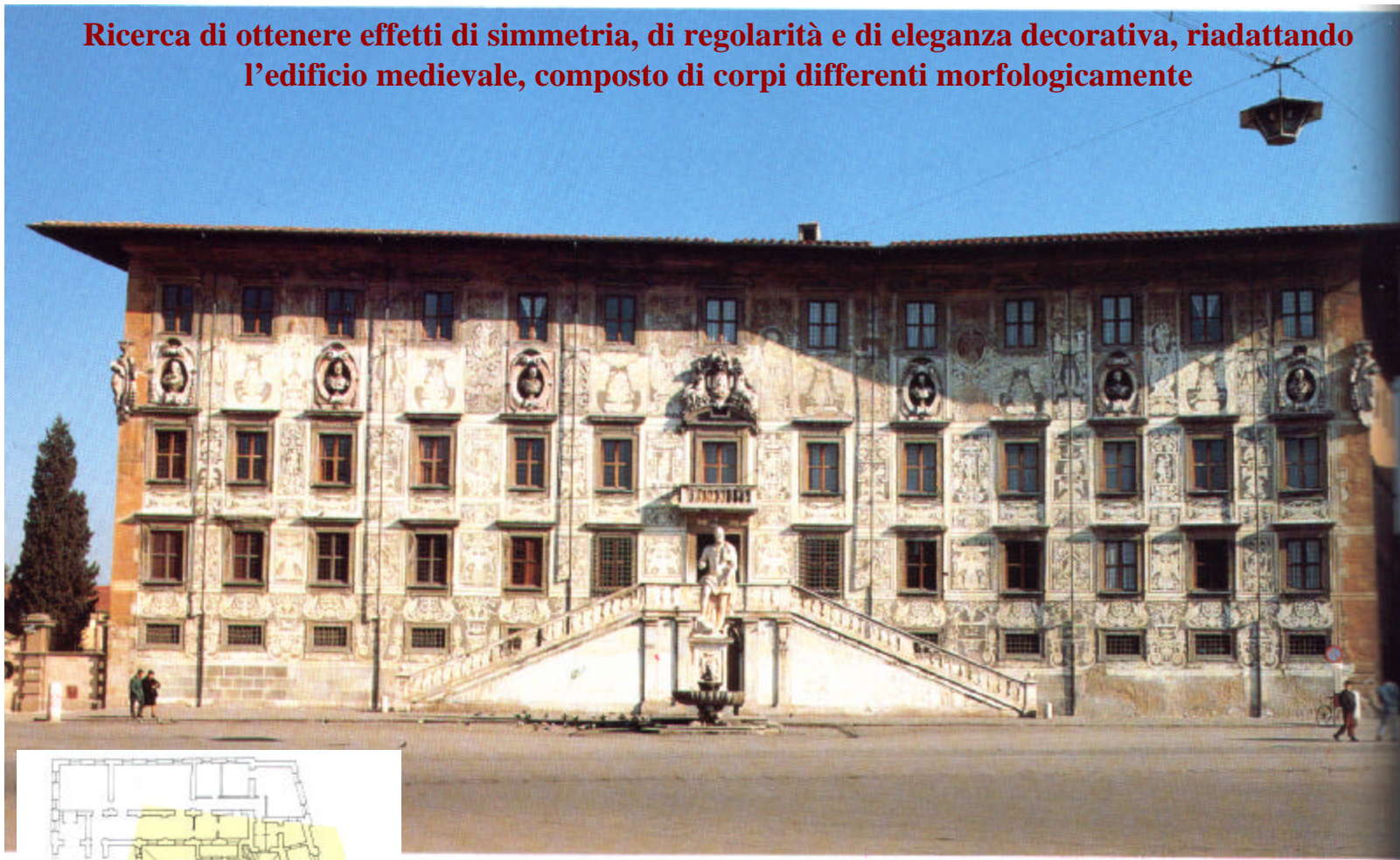


Unità compositiva del sito doveva essere garantita proprio dalla decorazione pittorica sulle facciate, estesa su tutti palazzi della piazza.

Palazzo della Carovana,
particolare della facciata



Ricerca di ottenere effetti di simmetria, di regolarità e di eleganza decorativa, riadattando l'edificio medievale, composto di corpi differenti morfologicamente



Palazzo della Carovana. Facciata e schema dello sviluppo dell'edificio.

Graffito come fondale proiettivo che polverizza e nasconde l'irregolare sostanza muraria sottostante.

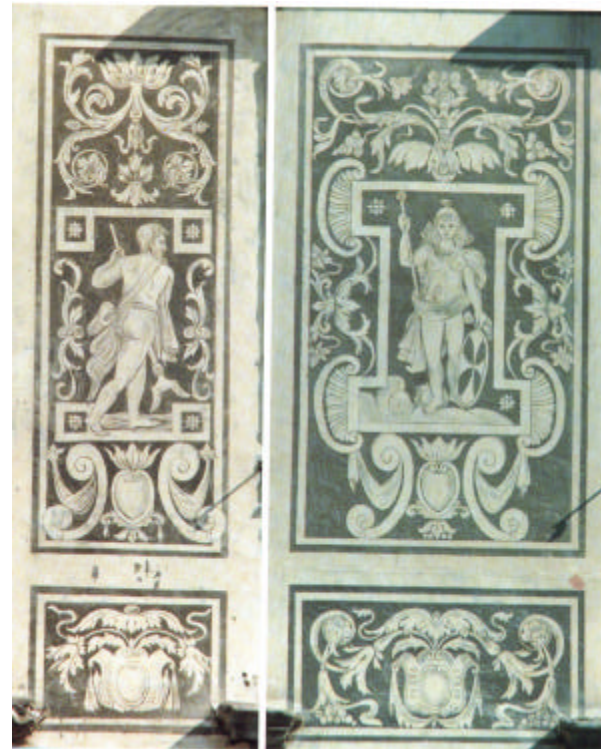


Palazzo della Carovana, graffiti di Tommaso di Battista Verrocchio, Alessandro Forzori (discepolo del Vasari), 1564-66.

**Programma iconografico=“orazione disegnata” delle virtù
e delle azioni del granduca, oltre che degli attributi dei
cavalieri di Ordine santo Stefano**



Segni zodiacali: piano terra ; allegorie
delle arti libere:primo piano



Divinità antiche, emblemi del granduca
(**Plutone, Minerva, Marte, Ercole,,**
Venere e Nettuno):piano nobile



Dinitità allegoriche, virtù del
guerriero (**Prudenza, Temperanza,**
Fortezza, Fama, Giustizia, Carità):
terzo piano

Celebrazione del potere medico, esaltando esplicitamente la personalità del principe

Compresenza delle arti: pittura, scultura, architettura (novità stimolante del manierismo)



Cosimo I, Francesco I, Ferdinando I (Ridolfo Sirigatti 1588-1596), Cosimo II (Pietro Tacca, 1622), Ferdinando II (G.B.Foggini, 1681), Cosimo III (Foggini, 1718)



Stemma mediceo con la Religione e la Giustizia
(Stoldo Lorenzi, 1562)

Affresco policromatico (riprende l'impaginato e il tema del programma moralizzante .Convivenza delle diverse tecniche decorative nello stesso spazio



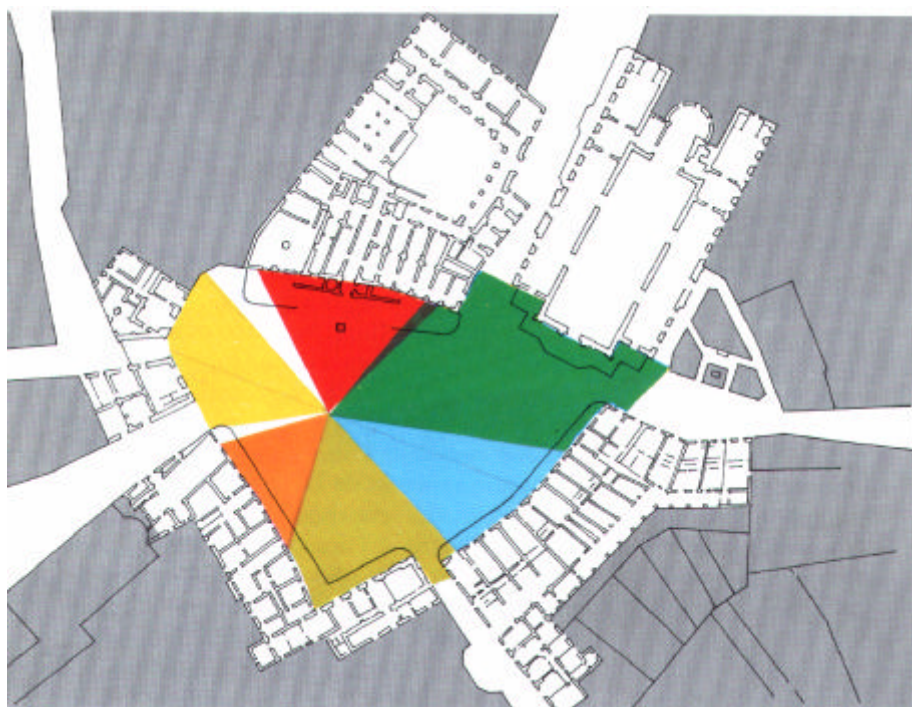


Collegio Puteano, affreschi di
Cinganelli, 1605

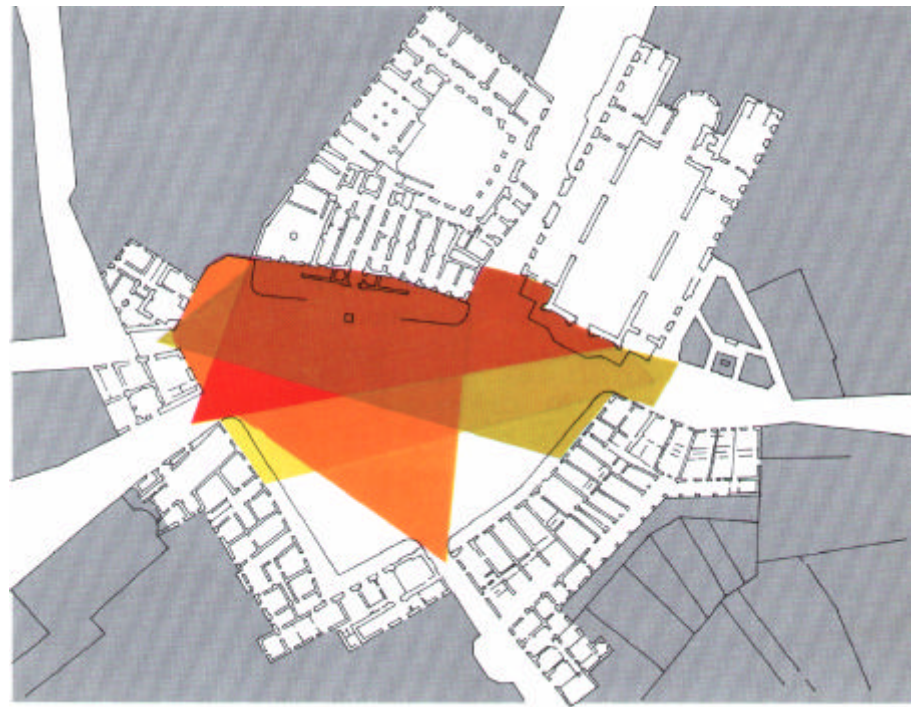


**Il posto del primo attore in questo spazio
scenico spetta a Cosimo I.(Pietro
Francavilla, 1594)**

Ricerca di uno spazio scenico in cui le facciate dipinte sono coinvolte in giochi prospettici



Il punto focale di convergenza della viabilità coincide con la migliore delle esposizioni ottenibili, attenuandosi da qui le irregolarità delle forme architettoniche di ascendenza medievale



Proiezioni dalle strade principali risaltano gli edifici più importanti

Piazza dei Cavalieri-piazza salone in cui si svolgevano le festività dei cavalieri di santo Stefano e si celebrava il potere mediceo.



Cosimo I riceve i cavalieri di santo Stefano di ritorno dall'impresa di Bona, affresco della villa della Petraia, metà del XVII sec.,
Volterrano